

CONVEGNI

E MOSTRE

EUROCODE BASIS OF STRUCTURAL DESIGN AND EUROCODE 1 ACTIONS ON STRUCTURES

Delft, 15 ottobre 2001

Il prossimo 15 ottobre, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile (Mekelweg) dell'Università di Delft, avrà luogo un seminario internazionale dedicato a due parti di particolare importanza (per i professionisti e gli organi ministeriali) dell'Eurocodice, i documenti: "Basis of structural design" e "Actions on structures".

Principali argomenti:

- Basis of design and load combinations
- Loads due to self weight, live load, snow and wind
- Accidental loads (collision, explosion and fire)
- Loads on bridges by road traffic
- Load combinations for foundations and geotechnical structures.

Il seminario si tiene nell'ambito del progetto Leonardo da Vinci "Transfer of technological innovation specified in Eurocodes" e rappresenta la terza sessione dopo quelle di Praga e Pisa. Una quarta sessione si terrà, sempre nel 2001, a Londra il prossimo 19 novembre.

Per ulteriori informazioni: Ms Natascha Voskuijl - tel. +31-15-2783332 o consultare il sito web: www.geocities.com/ldv_cursus/delft.htm.

ARCHITETTURA DI VETRO E METALLO TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LE ARCHITETTURE CONTEMPORANEE

Politecnico di Milano, 15-16 novembre 2001

Presso l'Aula Rogers della Prima Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano

di terrà la terza edizione del convegno dedicato alla architettura di vetro e metallo. Data la ricchezza straordinaria degli argomenti e delle testimonianze lo svolgimento del convegno è programmato in due giornate, con la presenza di qualificati relatori italiani e stranieri di livello internazionale. In particolare giovedì 15 novembre saranno trattati i temi connessi con:

- Strutture
- Sicurezza
- Qualità e manutenzione
- Testimonianze.

Mentre venerdì 16 novembre sarà dedicato a:

- Energia e comfort oltre che a testimonianze di costruttori ed architetti riguardanti significative e recenti realizzazioni.

Parallelamente allo svolgimento delle attività convegnistiche (nel pomeriggio di entrambe le giornate) i relatori terranno lezioni agli studenti del 5° anno delle Facoltà di architettura e ingegneria ed ai laureandi.

Sono inoltre programmate: la premiazione per la migliore tesi di laurea riguardante "Architettura di vetro e metallo" e la mostra degli elaborati delle migliori tesi di laurea su argomenti riconducibili al tema del convegno.

Quota di iscrizione: 247,90 Euro

Per informazioni: Editoriale Elsevier SpA. Via Vittoria Colonna, 4 - 20149 Milano - tel. 02 4855918283 - fax 02 485918293 - e-mail: abocci@elsevier.it.

CONSTRUCTION PRODUCTS FOR THE SINGLE MARKET: EXPECTATIONS AND REALITY

Brussels, Palais des Congrès, 4-5-dicembre 2001

Organizzata dal CEN, dalla Comunità Europea e dall'EFTA, la conferenza tratterà i temi connessi con

l'applicazione della direttiva (certificazione della qualità compresa), la marcatura CE e l'attività di controllo, il programma di standardizzazione del CEN per le norme armonizzate europee, nonché per la certificazione volontaria.

Scopo della conferenza è di costituire un raccordo fra i protagonisti del settore della costruzione europea ed il CEN coi suoi organismi correlati (la Comunità Europea e l'EFTA).

Temi in discussione:

- The construction product directive through the eyes of the key players
- CE marking on the basis of technical specifications: the realities
- Implementation and enforcement
- A look into the future.

Per informazioni:

CEN Conferences, c/o Blueprint - 123 Disraeli Road - GB-London SW15 2DZ - tel. +44 20 8875 8652 - fax +44 20 8875 8601 - e-mail: CenConf@blueprintpartners.com - www.cenorm.be/news/conferences/construction.htm

STEEL AND SUSTAINABLE CONSTRUCTION

Lussemburgo, 15-17 maggio 2002

Annuncio preliminare e richiesta di elaborati

La seconda conferenza mondiale riguardante l'acciaio nella costruzione sostenibile avrà luogo nel Granducato del Lussemburgo dal 15 al 17 maggio 2002 (a quattro anni di distanza dalla prima tenutasi ad Orlando nel 1998), allo scopo di mettere a fuoco le acquisizioni recenti in tema di costruzione sostenibile con i conseguenti benefici economici.

Il tema conduttore sarà trattato da Amory Lovins (leader mondiale della progettazione energetica) autore del volume "Natural capitalism, the next industrial revolution" nel quale vengono delineati la logica economica,

le tecnologie intelligenti e i migliori progetti contemporanei intesi come contributo del capitalismo naturale alla produttività delle risorse.

La conferenza richiamerà esperti internazionali di tutti i settori della costruzione di acciaio e dei settori produttivi correlati con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato delle conoscenze, nonché di dimostrare ai decisori che l'acciaio è la scelta per la costruzione sostenibile del 21° secolo.

Temi della conferenza:

1. The business benefits of sustainable construction
2. Marketing sustainability
3. Sustainable construction policy and regulation (including relevant code and standard development, integrated product policy and environmental products declarations)
4. Economic and social aspects of sustainable steel construction
5. Innovative design demonstrating steel's contribution to sustainable steel development (innovative, international case studies of sustainable steel buildings are particularly encouraged)
6. Renovation, re-use and recycling of steel construction products
7. Sustainable construction assessment methods
8. Steel production and products
9. Sustainable urban development
10. The future of steel construction.

L'estratto di eventuali elaborati sui temi della conferenza (non oltre 200 parole) dovranno essere sottoposti in inglese utilizzando il sito web della conferenza, entro il 30 settembre 2001:

www.sustainablesteel.com oppure essere indirizzato a: dr. Michael Samsom - Conference programme director "Steel in sustainable Construction" - Steel Construction Institute - Silwood Park, Ascot, Berkshire SL5 7QN - UK - tel. +44 (0) 1344 623345 -

FAX +44(0) 1344 622944 – e-mail: m.samson@steel-sci.com.

Il programma della manifestazione comprende anche una mostra, visite guidate ad una acciaieria locale ed a realizzazioni di interesse architettonico, nonché programmi per gli accompagnatori.

Quota di partecipazione: 500 Euro (scontata a 400 Euro per iscrizioni effettuate entro il 15 gennaio 2002).

CORSI

UNI EN 729, IN PREPARAZIONE IL CORSO

La grande esperienza maturata dall'Istituto Italiano della Saldatura nel campo della certificazione delle aziende che operano nel settore delle costruzioni saldate, integrate dalle conoscenze derivanti dalle attività di assistenza tecnica e scientifica nei principali settori di applicazione industriale (carpenteria, caldereria, chimica, petrochimica, energia, trasporti, controlli non distruttivi), viene sintetizzata nei corsi rivolti alle norme della serie UNI EN ISO 9000 ed UNI EN 729/ISO 3834.

In particolare, le direttive riconosciute a livello internazionale come guida per le modalità di svolgimento delle attività di auditing fanno riferimento alla figura dell'esperto tecnico per la norma UNI EN 729, inteso come personale indicato dall'ente di certificazione per fornire al gruppo di valutazione supporto tecnico alla saldatura.

L'Istituto Italiano della Saldatura intende quindi attuare un percorso formativo che permetta di soddisfare i requisiti previsti da tali direttive internazionali, portando all'ottenimento della qualificazione/certificazione degli esperti tecnici.

Il percorso è rivolto agli EWE od EWT con esperienza generale di almeno 3 anni

nel settore delle costruzioni saldate che, successivamente alla partecipazione ad un corso sui sistemi qualità e ad un corso di orientamento sulla UNI EN 729, potranno essere presentati alla Commissione di Certificazione dell'IIS per ottenere quindi la qualificazione/certificazione.

I primi corsi sono previsti presso la sede di Legnano (MI) dell'IIS dopo le ferie estive, in essi saranno approfondite le principali tematiche relative alle ultime edizioni delle norme della serie ISO 9000 (Vision 2000) e della sua applicazione nel settore delle costruzioni saldate, con riferimento quindi alla UNI EN 729/ISO3834 e alle norme ad essa connesse, di cui saranno esaminati gli aspetti fondamentali.

Ulteriori informazioni, il programma completo e le modalità di iscrizione al corso possono essere richieste al n° +39 010 8341371 – fax +39 0108367780 – e-mail for@iis.it

PONTEGGI METALLICI FISSI Classificazione, prestazioni e normativa. Procedure di sicurezza nel trasporto, nel montaggio, nello smontaggio, nell'uso e nella manutenzione

Luigi Galli

Il libro affronta in modo estremamente completo tutte le problematiche relative alla classificazione, alle prestazioni ed alla normativa in materia di ponteggi metallici fissi. Particolare attenzione viene posta alle procedure di sicurezza che devono essere messe in atto nel trasporto, nel montaggio, nello smontaggio, nell'uso e nella manutenzione. Il volume illustra analiticamente tutte le tipologie dei ponteggi e le loro caratteristiche: dai ponteggi e telai prefabbricati fino a quelli a tubo e giunto, senza trascurare i ponteggi a montanti trasversi e i trasversi prefabbricati multidirezionali. Una parte specifica è dedicata ai costi della sicurezza (con l'analisi delle quantità e dei tempi, rispetto alle differenti tipologie di attrezzature utilizzate), alle caratteristiche prestazionali e alla normativa di riferimento. Al termine di questa indispensabile contestualizzazione, l'opera prende in esame il delicato problema della sicurezza, offrendo indicazioni e soluzioni per quanto riguarda tutte le fasi tipiche del cantiere. Completa il volume, un'appendice legislativa in materia.

Collana Il Sole 24 Ore-Saie "Manuali dell'edilizia. Strumenti per progettisti e imprese". Prima edizione: luglio 2001 – formato 14,5x21 cm – 415 pagg. – Prezzo: € 75.000



LE NORME EUROPEE RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DELLE STRUTTURE DI ACCIAIO

Quadro di sintesi delle fasi di pubblicazione

Codice Progetto	Norma	Titolo	Data
U73030060	UNI ENV 1090-1	Esecuzione di strutture di acciaio. Regole generali e regole per edifici	Entro 2001
U73030820	UNI ENV 1090-2	Esecuzione di strutture di acciaio. Regole supplementari per componenti e lamiere di spessore sottile formati a freddo	Luglio 2001
U73030570	UNI ENV 1090-3	Esecuzione di strutture di acciaio. Regole supplementari per gli acciai ad alta resistenza allo snervamento	Maggio 2001
U73030650	UNI ENV 1090-4	Esecuzione di strutture di acciaio. Regole supplementari per strutture reticolari realizzate con profilati cavi	Maggio 2001
U73030870	UNI ENV 1090-5	Esecuzione di strutture di acciaio. Regole supplementari per i ponti	Entro 2001
U73031086	UNI ENV 1090-6	Esecuzione di strutture di acciaio. Regole supplementari per l'acciaio inossidabile	Entro 2001

PUBBLICAZIONI

**MITI E REALTÀ
NELLA COSTRUZIONE
DEGLI EDIFICI
D'ACCIAIO.
CHIARIAMO ALCUNI
PREGIUDIZI**
Adolfo Zamboni

Questo volumetto intende rivolgersi a tutti coloro che operano nel vasto mondo delle costruzioni senza possedere conoscenze specialistiche nel campo delle strutture di acciaio allo scopo di dare un piccolo contributo per chiarire e rimuovere alcuni pregiudizi tuttora esistenti.

Tutti conoscono le straordinarie potenzialità dell'acciaio, le sue grandi doti di resistenza ed affidabilità che rendono insostituibile questo materiale per la realizzazione di grandi opere, ma raramente si pensa all'acciaio – almeno nel nostro paese – quando si considera, per

esempio, una costruzione di alcuni piani per uffici, abitazioni, alberghi o scuole, oppure un magazzino, o un fabbricato per uso commerciale, o un edificio industriale leggero.

Gli stessi architetti e ingegneri sono condizionati dalla poco diffusa cultura sull'acciaio, cui per ragioni storiche è stato da sempre dedicato scarso spazio nei corsi scolastici e formativi ad ogni livello, e dalle limitate conoscenze della pratica delle costruzioni in acciaio tanto sotto l'aspetto tecnico quanto sotto quello economico-gestionale.

Le argomentazioni "parallele" dei 19 capitoli mirano perciò a presentare, sia pure sommariamente alcune "realità" delle moderne costruzioni in acciaio, opponendole a certi "miti" tuttora diffusi, con lo scopo di sfatarli, o almeno di suscitare nel lettore dubbi e curiosità di approfondimento.

Le citazioni di cui sopra sono liberamente tratte dalla

Introduzione del fascicolo, pubblicato nel 2001 a cura dell'Ufficio Stampa del Gruppo Manni HP di Verona. Edizione fuori commercio (54 pagine).

**SICUREZZA
E DURABILITÀ
STRUTTURALE
DELLE COSTRUZIONI
EDILIZIE**

*Giuseppe Prete,
Vincenzo Dipaola*

La sicurezza strutturale delle costruzioni edilizie poggia essenzialmente su due requisiti qualificanti: la sicurezza statica, correlata alla conservazione dell'integrità e la sicurezza materiale, correlata alla conservazione dell'integrità fisica nei confronti delle azioni aggressive ambientali, naturali e/o accidentali, cui può essere sottoposta. Prescindendo dall'aspetto di carattere statico, di cui si occupano le discipline facenti capo alla scienza ed alla tecnica delle costruzioni, in

questa sede si analizzano le problematiche inerenti la sicurezza materiale, troppo spesso ritenuta a torto secondaria.

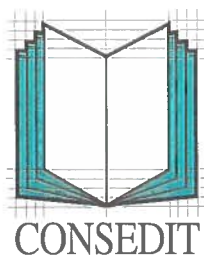
Il testo prende in esame particolarmente le costruzioni con ossatura in acciaio ed in calcestruzzo armato, le più diffuse nell'ambito dell'edilizia civile ed industriale, e si compone di tre parti distinte ed autonome, comunque sempre subordinate alla tematica in oggetto.

Nella prima parte di affronta il problema della sicurezza al fuoco degli edifici residenziali. La seconda parte è dedicata specificatamente allo studio delle strutture in acciaio soggette al fenomeno della corrosione per aggressione atmosferica. La terza parte, infine, tratta del degrado delle strutture in calcestruzzo armato.

FrancoAngeli . Collana edilizia 2001. 88 pagg., Prezzo £ 42.000

Chi smette di fare pubblicità
per risparmiare i soldi
è come se fermasse l'orologio
per risparmiare tempo

Henry Ford



Concessionaria esclusiva per la pubblicità su

COSTRUZIONI METALLICHE

Piazzale Luigi Cadorna, 11 - 20123 Milano

Tel. 02 72004005 - Fax 02 89096400 - e-mail: info@consedit.com

Sono legittime le resistenze all'internetizzazione dell'acciaio?

Un anno fa sembrava che nel giro di poche settimane la maggior parte dei prodotti siderurgici sarebbero stati commercializzati on line nei cosiddetti marketplace o sui canali elettronici dei grandi produttori.

Oggi, per lo più, le iniziative di e-business collegate all'acciaio sono morte o soffrono per mancanza di transazioni o liquidità.

Molte aziende sono uscite dal mercato a causa delle ingenti liquidità investite nella fase di start-up, quando l'obiettivo chiave era forse un rapido IPO volto ad assicurare al progetto un ampio orizzonte temporale (e ai fondatori una possibile scorcioia verso la ricchezza...). Altre cercavano semplicemente di catturare "troppi pesci nella stessa rete": metalli, acciaio, materie prime, rottami, ecc. erano talvolta oggetto di iniziative simultanee, col risultato che gli strumenti tecnici divenivano troppo superficiali e/o che la liquidità (ossia la disponibilità di merci sul sito) diventava difficile da realizzare.

Altre erano infine troppo ambiziose e si proponevano di creare strumenti tecnici atti a risolvere contestualmente tutti i problemi dei loro clienti: molte cercavano, per esempio, di vendere "integrazioni a sistemi Erp legate a soluzioni di e-commerce" a società che non si erano ancora dotate dell'Erp! Quanto sopra descritto dovrebbe costituire un avvertimento per i sopravvissuti, che hanno avuto la fortuna di essere seguaci, e non pionieri, in un mondo in cui imparare dagli errori degli altri può essere essenziale per avere successo (non sembra che vi sia nessun vantaggio per chi "effettua la prima mossa" nel business B2B).

Ma c'è qualche buona prospettiva futura per i sopravvissuti?

La mia risposta è affermativa.



va. La maggior parte degli analisti hanno infatti confermato, per tutta una serie di ragioni che non sono trattate nel presente scritto, che Internet avrà un forte impatto sui processi di vendita dei prodotti siderurgici.

Grazie ai nuovi strumenti, in effetti, sarà possibile realizzare significativi passi avanti in termini di efficienza e, quindi, di riduzione del costo finale per gli utenti: efficacia logistica, disintermediazione, maggiore concorrenza e trasparenza sono solo alcuni esempi.

Questi miglioramenti sono in ogni caso condizionati ad un posizionamento geografico e merceologico chiaro e ben mirato e ad un uso "sano" della liquidità degli investitori, poiché l'orizzonte temporale di un'iniziativa in questo campo è dell'ordine di anni, e non di mesi o settimane.

Quantificare i vantaggi potenziali è praticamente impossibile, anche se molti esperti "danno numeri": nessuno sa quanto tempo ci vorrà affinché gli operatori del nostro settore riconvertano le loro professionalità e diventino "e-operatori".

Ma perché tanta resistenza da parte loro?

Alcune ragioni sono logiche e comprensibili:

- molti manager e uomini d'affari non hanno ancora

familiarità con il Personal Computer e continuano a svolgere la loro attività prevalentemente al telefono: per loro ovviamente non è facile capire i vantaggi naturali delle nuove tecnologie e fanno quindi resistenza, anche se in qualche modo fiutano gli orientamenti del settore.

- molte transazioni commerciali nel settore siderurgico si basano sulle relazioni personali, e probabilmente sarà così ancora per molti anni

- un sano "sospetto" è legittimo in tutti i casi in cui "si sa quello che si perde ma non si sa quello che si guadagna"; questo vale ancora di più quando si corre il rischio di cannibalizzare la propria organizzazione di vendita o di acquisto

- molti continuano a considerare istintivamente internet come un gioco, e non come uno strumento di lavoro: spesso, nelle conversazioni con i nostri utenti, questi ci dicono: "molto interessante e ben fatto: sabato gli darò un'occhiata e magari farò qualcosa sul vostro marketplace"...

Quanto sopra descritto è perfettamente comprensibile ed accettabile e significa che bisognerà probabilmente attendere un "ricambio generazionale" (speriamo non di più)

prima che l'e-commerce diventi presenza quotidiana e consolidata nel settore delle transazioni siderurgiche.

Ci sono tuttavia ostacoli "nascosti" che si frappongono alla diffusione dei nuovi strumenti, che sono più difficili da superare e che generalmente nessuno osa menzionare, almeno non ufficialmente.

Sono gli impedimenti creati da quelle persone che non avrebbero decisamente nulla da guadagnare da un aumento della trasparenza e della competitività, tra cui:

- i partecipanti ai cartelli, che si oppongono per ovvi motivi a qualsiasi tipo di "open price competition"
- i manager corrotti, che non possono accettare l'esistenza di documenti che dimostrino che, forse, non hanno ottimizzato i prezzi
- i "pianificatori" fiscali, per i quali solo una parte del prezzo o della quantità deve figurare ufficialmente
- gli intermediari che non offrono un reale valore aggiunto: oggi l'intermediazione nel settore siderurgico dà lavoro a oltre 20.000 persone a livello Europeo, il che corrisponde ad un tonnellaggio pro capite di meno di 10.000 mt, chiaro indice di bassa efficienza.

Tutte queste persone "vivono" grazie alla mancanza di trasparenza ed all'assenza di un ambiente realmente competitivo: sono loro la nostra vera fonte di preoccupazione, perché le loro resistenze possono superare ogni previsione. Continuo ciononostante ad essere persuaso che anche questi ostacoli saranno spazzati via se le nuove tecnologie si dimostreranno autenticamente innovative: sperando che non sia troppo tardi...

Gianfranco Imperato
CEO Steeltrading.com